VAL GRANDE TREKKING

11 - 14 luglio 2019

Trekking sostenibile di 4 giorni nel Parco nazionale della Val Grande

Cooperativa Valgrande
Opere, Studi e Servizi per l'Ambiente

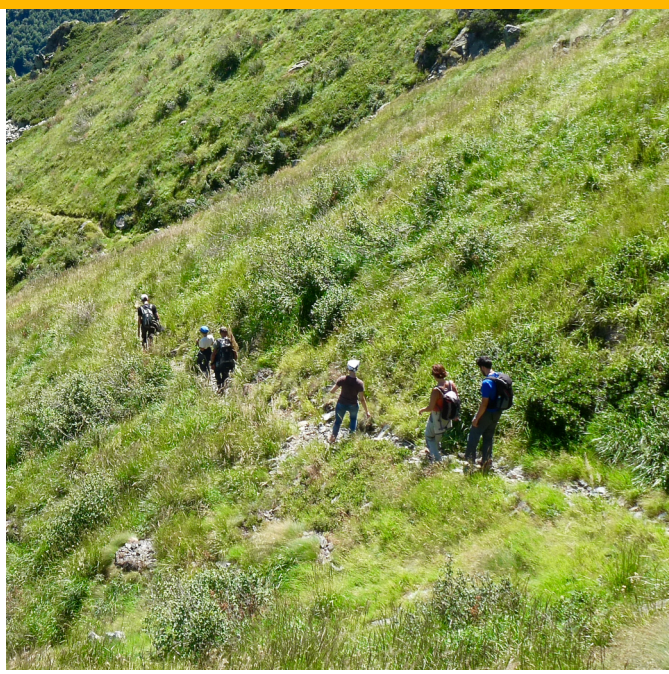
PARCO NAZIONALE ValGrande

EUROPARC Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

info:
www.coopvalgrande.it
info@coopvalgrande.it

Val Grande trekking

Trekking sostenibile di quattro giorni nel Parco nazionale della Val Grande



La Cooperativa Valgrande opera con Accompagnatori Naturalistici, Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco Nazionale della Val Grande costituite in gruppo, Guide Alpine e Guide Turistiche; progetta, organizza e propone accompagnamenti naturalistici, visite guidate, campi wilderness e trekking nei pregevoli ambienti naturali del territorio del Verbano Cusio Ossola (VCO).
La provincia del VCO si trova nel Piemonte settentrionale tra il Lago Maggiore e le Alpi Pennine e Lepontine; il dislivello altimetrico tra l'area lacustre e quella montuosa, che raggiunge con il Monte Rosa i 4.634 m, rende possibile la presenza di un'incredibile varietà di ambienti e organismi viventi.
I Parchi e le Riserve – Parco Nazionale Val Grande, Aree Protette dell'Ossola, Riserva di Fondotoce e le Riserve dei Sacri Monti – salvaguardano oltre il 30% del territorio provinciale, offrendo al visitatore e all'escursionista un'ampia scelta di itinerari e luoghi da scoprire.
La Cooperativa assicura la necessaria assistenza tecnica a gruppi di visitatori, interpretando le caratteristiche ambientali ed antropologiche del territorio e svolge servizi di consulenza e docenza nell'ambito di corsi professionali (guide ambientali, accompagnatori naturalistici, operatori ambientali, guide turistiche).

Giorno 1

Durata 5 h 00

Fondotoce (stazione treni FS Verbania Pallanza) - Mergozzo - Bracchio - Ompio

Luogo di incontro: ore 10.30 alla Stazione Ferroviaria FS Verbania Pallanza (VB)
Lunghezza percorso: 9 km
Dislivello: salita 670 m – discesa 430 m

Descrizione: il trekking inizia dolcemente percorrendo un comodo sentiero sulla riva del Lago di Mergozzo fino al villaggio omonimo; dopo pranzo leggero con vista sulle sue acque blu saliremo fino all'abitato di Bracchio e poi continueremo tra castagni secolari e scorci sul lago di Mergozzo fino ad entrare dolcemente a contatto con la natura selvaggia del Parco all'Alpe Ompio dove pernotteremo presso il Rifugio CAI Fantoli (http://www.rifugiofantoli.it/it/). Cenando con prodotti locali ammireremo il tramonto sul Lago Maggiore.

Giorno 2

Durata 5 h 30

Ompio - Corte Bué - Velina - Cicogna

Lunghezza percorso: 11,7 km
Dislivello: salita 520 m – discesa 810 m

Descrizione: dopo la prima colazione saliremo parzialmente il versante del Monte Faié e poi entreremo nella Valle del Rio Val Grande fino a raggiungere Corte Bué. Presso quest'antico corte consumeremo il pranzo al sacco godendo della magnifica vista del Monte Pedum e della Riserva Integrale del Parco; curiosando tra i ruderi riscopriremo la storia antica di questo alpeggio in cui si trova il bivacco del Gruppo Escursionisti Val Grande. Subito dopo pranzo scenderemo il versante di proprietà della Veneranda Cava del Duomo di Milano che, oltre ad estrarre il marmo della Cava di Candoglia dal 1387 possiede ancora l'usufrutto di questi boschi valgrandini, fino al Ponte di Velina che ci permetterà l'attraversamento del Rio Val Grande. Dopo qualche foto allo spettacolare corso d'acqua saliremo il ripido versante fino all'abitato di Velina in località Baserga e poi, percorrendo la Val Grande e i suoi alpeggi continueremo sino alla sua piccola "capitale", Cicogna. Pernotteremo all'ostello del Parco e gusteremo una cena tipica presso il Circolo.

Giorno 3

Durata 4 h 30

Velina - Cicogna - Pogallo - Pian di boit

Lunghezza percorso: 8,02 km
Dislivello: salita 560 m – discesa 170 m

Descrizione: dopo la colazione e una breve visita al villaggio si percorrerà la storica via Sutermeister che ci condurrà lungo la forra del Rio Pogallo al corte omonimo. Se il meteo lo permetterà ci si potrà tuffare nelle acque color smeraldo e gustare il pranzo al sacco, e poi seguendo il corso del secondo affluente, rio Pianezzoli, si risalirà lentamente la Valle, fino ad immergersi in una fitta faggeta che ci porterà al nostro luogo di destinazione: l'Alpe Pian di Boit. Cena e pernottamento presso la baita della Cooperativa Val Grande all'Alpe Pian di Boit. La struttura a disposizione degli escursionisti è un bivacco e dispone di una camerata con materassi e coperte disposti su un assito di legno e un grande soggiorno/cucina con camino. Non sono presenti i servizi igienici. È richiesto un buono spirito di adattamento e di collaborazione. La cena proposta sarà cucinata insieme ai partecipanti con un menù vegetariano a base di cibi biologici o a Km zero. Le fonti energetiche che si utilizzeranno durante il soggiorno saranno principalmente fonti energetiche rinnovabili; la struttura è infatti dotata unicamente di riscaldamento a legna e sulla stessa stufa si cucinerà.

Giorno 4

Durata 5 h 00

Pian di Boit - Bocchetta di Terza - Finero

Lunghezza percorso: 11,7 km
Dislivello: salita 810 m – discesa 1080 m

Descrizione: dopo una ricca e genuina colazione in baita si salirà il ripido versante che porta alla Bocchetta di Terza, osservando i camosci pascolare sui versanti erbosi; dalla Bocchetta si osserverà il meraviglioso panorama sulle montagne della zona sud del Parco e sulla Valle Pogallo. Dopo una breve pausa scenderemo il versante della Valle de Il Fiume fino a raggiungere il rio omonimo dalle acque azzurro ghiaccio e attraverso un comodo sentiero ombreggiato da fitte faggete raggiungeremo Provola e Finero. Da qui utilizzando mezzi pubblici, dapprima un piccolo bus, poi la panoramica Vigezzina e infine le ferrovie, rientreremo alla stazione da cui siamo partiti tre giorni prima. Arrivo previsto intorno alle ore 16.00.

Transporto

La sostenibilità della nostra offerta inizia dalla scelta del trasporto utilizzato per raggiungere il Parco Nazionale della Val Grande; per questo motivo abbiamo scelto come punto di ritrovo la Stazione dei treni FS di Verbania, collegata con le maggiori città italiane e straniere.
Al rientro da Finero si proseguirà fino a Malesco con un piccolo bus locale e a Domodossola con la Ferrovia Vigezzina; Domodossola è servita dalle linee ferroviarie FS.

Abbigliamento ed equipaggiamento

Obbligatorio
scarponi con suole in buone condizioni
zaino, abbastanza capiente da contenere oggetti personali e capi d'abbigliamento (no trolleys)
pranzo al sacco per il primo giorno e un contenitore tupperware per contenere i successivi
giacca idrorepellente o k-way e piccolo ombrello pieghevole
sacco lenzuolo o lenzuola
torcia
kit per igiene personale

Consigliati
capi d'abbigliamento per la montagna (piles o maglioni)
cambio completo (pantaloni lunghi)
cappello sole
occhiali da sole e crema protezione solare
asciugamano
costume da bagno
coltellino
bastoni da trekking
scarpe leggere per bivacchi
binocolo e macchina fotografica
medicine personali